



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 gennaio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Finalmente l'Italia ha un Piano nazionale sul cambiamento climatico. Su [Uisp Nazionale](#); Giovannini (Asvis): "Ora occorre attuarlo". Su [Asvis](#), [Vita](#), [Redattore sociale](#)
- Quando il bilancio e lo sport hanno in comune il "sociale". Su [Uisp Nazionale](#), [Settimana Sport](#)
- Servizio Civile Universale, il bando 2023-2024 è aperto: anche Uisp tra i 194 progetti. Su [Uisp Bologna](#)
- Alias Uisp, al via il settimo anno di tesseramento per persone trans. Su [Uisp Emilia Romagna](#), [Gay.it](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Nuoto Uisp, oggi e domani ad Avezzano i Campionati nazionali giovani. Su [InfoMediaNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Le misure che interessano il Terzo settore nella legge di bilancio 2024. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Perché il Terzo Settore ha bisogno di leadership sostenibili. Su [Il Sole 24ore](#)
- Dalle 135 di Parigi 1924 alle oltre 5000 di Tokyo 2020: il riscatto delle donne ai Giochi. Su [La Gazzetta dello Sport](#)

- Natali Shaheen, la storia della calciatrice palestinese arrivata in Sardegna. Su [L'Unione Sarda](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Taranto, [domani l'8^ edizione dell'evento di beneficenza "La Befana vien dal mare..."](#)
- [Domenica 7 gennaio il Trofeo Mtb Città di Forlì per amatori Uisp](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Reggio Emilia, [proseguono i racconti del progetto Sport Civico](#)

# Finalmente l'Italia ha un Piano nazionale sul cambiamento climatico

*Si tratta di un primo passo nella giusta direzione, ma devono ancora essere sciolti i nodi delle risorse e della governance. Parla F. Turrà*

Il ministero dell'ambiente e della Sicurezza energetica, ha approvato, con decreto 434 del 21 dicembre scorso, il **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici**, l'annuncio dell'approvazione è stato dato il 2 gennaio. "La notizia è sicuramente **positiva e di buon auspicio** per l'anno appena iniziato - commenta **Francesco Turrà, responsabile politiche ambientali Uisp** - ancorché allo stato attuale necessita di numerosi passaggi per diventare uno strumento effettivamente utile al suo scopo. Il piano, infatti, come evidenziato dalle analisi di valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica del MASE, definisce **un primo insieme di azioni** orientate alla costruzione di un piano organizzativo e conoscitivo nazionale e un secondo insieme di **possibili misure**, sia generali che specifiche, per contrastare l'azione dei cambiamenti climatici. Come riporta nei pareri la stessa commissione, il piano è di forma prescrittiva solo per il primo blocco di azioni, mentre per il secondo bisognerà attendere una fase più avanzata e **la creazione di una governance per la realizzazione e gestione del piano**".

Su questo punto è intervenuto anche il **direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini**, sottolineando come l'aspetto della governance sia fondamentale per far sì che il piano abbia una effettiva attuazione. Sempre Giovannini evidenzia, inoltre, che il piano di per sé **non dispone di risorse per l'attuazione**, motivo per cui l'integrazione con i fondi del PNRR o qualsiasi altro strumento di finanziamento disponibile, è fondamentale e necessario per la sua attuazione, e la costruzione di una governance ampia e qualificata si conferma indispensabile per il raggiungimento di tale obiettivo. Per leggere il commento integrale di Enrico Giovannini [clicca qui](#)

"In questo quadro lo sport può e deve avere un ruolo importante - prosegue Turrà - Sono infatti numerosi gli ambiti evidenziati dal piano, dalla salute ai trasporti passando per l'energia, nei quali lo sport e in particolare lo sport sociale Uisp può dare non solo un contributo, ma anche rappresentare **un interlocutore qualificato per le sue buone pratiche sviluppate e consolidate negli anni**. Per adesso non ci resta che augurarci che l'approvazione del Piano, come detto all'inizio, sia di buon auspicio in questo inizio 2024".



# Il Mase ha approvato il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

*Giovannini (ASviS): "Ora dare immediata attuazione a un Piano che non è ancora finanziato, valutare anche se e come gli investimenti previsti dal Pnrr e da altri fondi possano contribuire alla realizzazione". 4/1/24*

Ivan Manzo

giovedì 4 gennaio 2024

Tempo di lettura: 2 min

Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) **ha approvato, con decreto n.434 del 21 dicembre, il tanto atteso Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici** (Pnacc). L'annuncio dell'approvazione è stato dato il 2 gennaio. Si tratta di una strategia concepita per rendere il nostro Paese resiliente alla crisi climatica. Il documento approvato funge inoltre da guida per pianificare al meglio le politiche di adattamento sul piano nazionale e locale, nel breve e nel lungo periodo.

*"Dopo anni di attesa, il nostro Paese ha finalmente un Piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico, uno strumento fondamentale per integrare a livello nazionale e locale le politiche di contrasto agli impatti della crisi climatica", ha dichiarato il direttore scientifico dell'ASviS **Enrico Giovannini**. "Per dare immediata e piena attuazione al Piano occorre che il Governo crei in tempi brevissimi la struttura di governance prevista dallo stesso Piano, così da trasformare gli obiettivi stabiliti in azioni concrete. Inoltre, va ricordato che il Pnacc non beneficia di specifiche risorse finanziarie: per questo, bisogna urgentemente valutare se e come gli investimenti previsti dal Pnrr o quelli finanziati da altri strumenti, come i fondi europei e nazionali per la coesione, possano contribuire alla realizzazione del Piano. Tali analisi vanno condotte entro marzo, così da poter valutare in occasione della preparazione del prossimo Documento di Economia e Finanza eventuali correzioni da riversare poi nella Legge di bilancio per il 2025. Le politiche di contrasto e di adattamento alla crisi*

*climatica devono essere considerate prioritarie dal Governo, dalle Regioni e dai Comuni, per scongiurare disastri come quelli degli ultimi anni e rendere le nostre infrastrutture resilienti”, ha concluso.*

La struttura del Pnacc è suddivisa in diverse sezioni, tra cui il quadro giuridico di riferimento, il quadro climatico nazionale, gli impatti dei cambiamenti climatici in Italia e le vulnerabilità settoriali. In aggiunta al documento sono stati inseriti quattro allegati di riferimento che approfondiscono specifici aspetti del Piano. Questi includono due documenti per la definizione di strategie e piani regionali e locali di adattamento ai cambiamenti climatici, un documento analitico che riassume il quadro delle conoscenze sugli impatti dei cambiamenti climatici in Italia e un documento focalizzato sulle azioni di adattamento.

**VITA**

## ***Clima, il Piano nazionale c'è. Le risorse e la visione no***

*Per Asvis e Wwf l'approvazione del Piano è un primo passo. Ora però occorre attuarlo e superarne i limiti anche in termini di governance*

di **ALESSIO NISI**

*Uno strumento, ideato per reggere e adattarsi alle sfide dettate dal nuovo clima, di attuazione della [Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici del 2015](#), una pianificazione necessaria, si legge nel documento, per “contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici e aumentarne la resilienza”. Una guida per pianificare le politiche di adattamento sul piano nazionale e locale, nel breve e lungo periodo. Un piano che contiene nel dettaglio uno sguardo rivolto contemporaneamente al problema delle risorse idriche e alla necessità di reggere l'intensificarsi degli eventi meteo estremi, e che mette in campo 360 azioni, ipotizzate da tecnici e politici, per prepararsi al futuro climatico del Paese. Questo è in sintesi il [Piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico](#), appena approvato dal **ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica**.*

*Per il direttore scientifico dell'[Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – Asvis](#), Enrico Giovannini l'approvazione del Piano è un fatto positivo, ma, sottolinea, «ora occorre attuarlo».*

Il **Wwf** mette in evidenza come «il Piano appena pubblicato, dopo le varie consultazioni e l'unanime denuncia della mancata identificazione di azioni davvero in grado di anticipare i cambiamenti provocati dalla crisi climatica e dei finanziamenti necessari, è analogo a quello precedente e ha gli stessi limiti: mancanza di decisioni chiare e coraggiose, ottima identificazione sintetica dei possibili impatti e problemi, scarsa e deficitaria individuazione delle cose da fare e di come finanziarle». L'organizzazione storica dell'ambientalismo italiano riconosce che l'approvazione dello stesso Piano va presa come un primo passo. «Ora», si sottolinea inoltre, «però tocca ai decreti attuativi e agli organi di governance cercare di correggere gli evidenti limiti e costruire un percorso che porti a quell'approccio sistemico che pure il Pnacc richiama».

### **Ora una governance per attuare il Piano**

Enrico Giovannini di Asvis in particolare sottolinea come il «Piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico» come di «uno strumento fondamentale per integrare a livello nazionale e locale le politiche di contrasto agli impatti della crisi climatica. Per dare immediata e piena attuazione al Piano occorre», precisa, «che il Governo crei in tempi brevissimi la struttura di governance prevista dallo stesso Piano, così da trasformare gli obiettivi stabiliti in azioni concrete».

### **Quali risorse per il Piano**

Il direttore scientifico di Asvis sottolinea in particolare che il Pnacc non beneficia di specifiche risorse finanziarie. «Per questo bisogna urgentemente valutare se e come gli investimenti previsti dal Pnrr o quelli finanziati da altri strumenti, come i fondi europei e nazionali per la coesione, possono contribuire alla realizzazione del Piano».

**Una valutazione che va fatta al più presto.** «Tali analisi vanno condotte entro marzo, così da poter valutare in occasione della preparazione del prossimo Documento di Economia e Finanza eventuali correzioni da riversare poi nella Legge di bilancio per il 2025. Le politiche di contrasto e di adattamento alla crisi climatica devono essere considerate prioritarie dal Governo, dalle Regioni e dai Comuni, per scongiurare disastri come quelli degli ultimi anni e rendere le nostre infrastrutture resilienti».

### **Non c'è la base per una programmazione in senso generale**

Il Wwf, tra i limiti del Piano, «è che pare individuare le azioni solo a livello urbanistico e territoriale: non che non sia importante, è vitale e, nel contempo, molto carente, ma come Wwf riteniamo che la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico dovrebbero costituire la base per la programmazione in senso generale, a partire da quella economica e sociale. Questo è un elemento di arretratezza che, dopo sette-otto anni di attesa, appare davvero poco giustificabile».

**Le azioni mancano di una visione integrata.** In merito alle azioni, per il Wwf «il Piano appare fortemente deficitario di quella visione integrata che dovrebbe consentire di pensare l'adattamento non come mere misure di emergenza o di messa in sicurezza del territorio. Oggi la coscienza e conoscenza dei rischi dovrebbe portare a misure strutturali che il Piano ancora non intravede. Questo oltretutto cozza con quell'approccio sistemico che proprio il Pnacc afferma».

**Le risorse.** Sui finanziamenti, «il Piano non individua nuove risorse, ma suggerisce l'uso di risorse esistenti, e questo appare sia insufficiente che velleitario, essendo oltretutto nota la tendenza della macchina a continuare a

*operare nel modo conosciuto, cioè senza davvero incamerare e rendere prioritari i fattori legati al cambiamento climatico. E comunque questo approccio sarebbe senz'altro utile e doveroso, ma come misura integrativa, dal momento che oltretutto è nota la carenza di fondi per il governo e la messa in sicurezza del territorio».*

***La gestione del Piano.** Anche la governance prevista dal Piano è considerata dal Wwf «molto discutibile, laddove assegna all'organo partecipativo (Forum) soprattutto compiti divulgativi, quasi da cassa di risonanza, o di mera "informazione" della società civile. Evidentemente, alla luce di quanto sottolineato dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, nel messaggio di fine anno, sarebbe bene che le istituzioni si ponessero davvero il problema di come consentire una reale partecipazione che integri e indirizzi l'attuale carenza culturale».*



4 gennaio 2024 ore: 13:39

AMBIENTE

## **Cambiamenti climatici, Giovannini (Asvis): "Bene l'approvazione del Pnacc, ora occorre attuarlo"**

**Il direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile: "Per dare attuazione al Piano occorre che il Governo crei in tempi brevissimi la struttura di governance, così da trasformare gli obiettivi stabiliti in azioni concrete. Inoltre, il Pnacc non beneficia di specifiche risorse finanziarie: per questo, bisogna valutare se e come gli investimenti da Pnrr o altri strumenti possono contribuire alla realizzazione del Piano"**

"Dopo anni di attesa, il nostro Paese ha finalmente un Piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico, uno strumento fondamentale per integrare a livello nazionale e locale le politiche di

contrasto agli impatti della crisi climatica". È quanto afferma il direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), Enrico Giovannini, in seguito all'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), documento che funge da guida per pianificare le politiche di adattamento sul piano nazionale e locale, nel breve e lungo periodo.

Per Giovannini, "per dare immediata e piena attuazione al Piano occorre che il Governo crei in tempi brevissimi la struttura di governance prevista dallo stesso Piano, così da trasformare gli obiettivi stabiliti in azioni concrete. Inoltre – aggiunge –, va ricordato che il Pnacc non beneficia di specifiche risorse finanziarie: per questo, bisogna urgentemente valutare se e come gli investimenti previsti dal Pnrr o quelli finanziati da altri strumenti, come i fondi europei e nazionali per la coesione, possono contribuire alla realizzazione del Piano".

"Tali analisi vanno condotte entro marzo, così da poter valutare in occasione della preparazione del prossimo Documento di Economia e Finanza eventuali correzioni da riversare poi nella Legge di bilancio per il 2025 – conclude -. Le politiche di contrasto e di adattamento alla crisi climatica devono essere considerate prioritarie dal Governo, dalle Regioni e dai Comuni, per scongiurare disastri come quelli degli ultimi anni e rendere le nostre infrastrutture resilienti".



# Nazionale

## Quando il bilancio e lo sport hanno in comune il "sociale"

*Sul podio del premio "Gigi Guglielmini" un articolo scientifico che parla anche del bilancio sociale Uisp, curato dalla Scuola Sant'Anna di Pisa*

Nell'articolo scientifico "Exploring the Impact of Sports on social sustainability: an Italian case" si parla di sport, dell'impatto sulla sostenibilità e del bilancio sociale Uisp. Il contributo, al quale hanno collaborato due ricercatrici dell'Università Sant'Anna di Pisa, **Nora Annesi e Chiara Vassillo**, si è aggiudicato il secondo posto al Premio "Gigi Guglielmini", tra 167 contributi scientifici giunti da tutta Italia. Il premio ha la finalità di centrare l'attenzione sull'attività strutturata di **condivisione di conoscenze scientifiche**, buone prassi e evidenza del valore del volontariato, cercando di creare creando un connubio e un legame tra atenei e terzo Settore.



La consegna del premio “Gigi Guglielmini per il volontariato e la ricaduta di attività sulla comunità” si è tenuta lo scorso 28 dicembre a Torino, in modalità mista, presso Casa Arcobaleno.

“L'articolo che avevamo scritto e presentato alla selezione del Premio, **riportava i risultati del bilancio sociale Uisp** – dicono le due ricercatrici della Scuola Sant'Anna di Pisa, che da quattro anni collabora con l'Uisp per la realizzazione del bilancio sociale, sotto la guida del professor **Marco Frey** - in particolare abbiamo messo in luce l'analisi dei progetti fatta lo scorso anno e poi confluita nelle conclusioni. Siamo particolarmente soddisfatte per aver raggiunto questo risultato”.

La dottoressa Chiara Vassillo, presente al momento delle premiazioni, ha citato l'Uisp valorizzando in modo particolare **l'impatto sociale dell'associazione nei confronti dei territori**.

Il valore del Bilancio sociale Uisp per l'intera associazione e per la proiezione esterna che assume, era stato spiegato recentemente da **Sara Vito, responsabile nazionale Bilancio sociale Uisp** e transizione ecologica, **in una intervista su Uispres**: "Si tratta di un testo che riteniamo utile anche a fini comunicativi, per illustrare il nostro impegno nella promozione dello sport per tutti. La nostra bussola rimane **la volontà di attuare i nostri valori fondanti** e contribuire, attraverso le nostre progettualità ed attività, al **raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu**".

Il Premio è organizzato da **Odv Casa Arcobaleno** con il patrocinio della **Fondazione Gruppo Abele** e il patrocinio oneroso del **Consiglio Regionale del Piemonte**. All'Evento ha partecipato anche Jacopo Rosatelli, assessore alle Politiche sociali del Comune di Torino, portando i saluti della Città ed evidenziando il ruolo e il valore dell'associazionismo nel contesto urbano.

Tutti i contributi **saranno pubblicati sulla rivista scientifica European journal of volunteering and community-based projects**. Una parte dei contributi è già consultabile nel numero dell'ultimo trimestre del 2023

Nella sezione “Articoli scientifici” del Premio Gigi Guglielmini, l'articolo al quale hanno contribuito Annesi-Vassillo si è classificato secondo con questo titolo: “ **Exploring the impact of sports on social sustainability: an Italian case study**”. Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, La Sapienza di Roma. Nora Annesi, Chiara Vassillo, Massimo Battaglia, Marco Frey

**Ecco l'abstract dell'articolo, in italiano e in inglese:**

**L'impatto dello sport sulla sostenibilità è stato esaminato attraverso varie dimensioni** e la dimensione sociale di tale impatto è esaminata nelle iniziative Sport per lo Sviluppo e la Pace (SDP) a livello locale e comunità di paesi terzi. Mancano però i dati rilevati dalla letteratura riguardo le attività del terzo settore, è un aspetto critico che indebolisce l'intero settore nel valorizzare il proprio impatto sulla società. In questo contesto, concentrando gli sforzi di ricerca sul settore sportivo, **il documento analizza l'impatto dell'organizzazione sportiva no-profit a livello nazionale e locale** inquadrandone l'impatto nell'Agenda 2030. I risultati possono aiutare il management delle organizzazioni no-profit a costruire le proprie attività in linea con le priorità globali e valorizzare il loro impatto sociale. In effetti, questo aspetto può rafforzare la fiducia locale di queste organizzazioni in relazione all'impatto fornito.

***Exploring the Impact of Sports on social sustainability: an Italian case*** Nora Annesi: ricercatrice presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management; Chiara Vassillo: collaboratrice di ricerca

*presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management; Massimo Battaglia: Professore presso Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Economia; Marco Frey: Professore presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management*

*The impact of sports on sustainability has been explored across various dimensions and the social dimension of such impact is explored in Sport for Development and Peace initiatives (SDP) towards local and third-country communities. However, the lack of data detected by the literature about the third sector activities, is a critical aspect that weakens the whole sector in valorising its impact on the society. In this context, by focusing the research efforts on the sport sector, the paper analyses the impact of no-profit sport organization at national and local level by framing its impact within the 2030 Agenda. Findings can support the management of no-profit organizations to build their activities in line with global priorities and to valorise their social impact. Indeed, this aspect can reinforce the local trust of these organizations in relation to the provided impact. Keywords: social impact; sport; no-profit; SDGs; Sustainability*

**La commissione di valutazione è composta** da rappresentanti di associazioni (Giuseppe Vernerò, Presidente Croce Rossa Italiana – Comitato di Torino Odv, Paolo Bianciotto, Presidente Odv Casa Arcobaleno, Monica Reynaudo, Rappresentante Fondazione Gruppo Abele) e Università (Prof. Paolo Biancone, Prof.ssa Silvana Secinaro, Prof. Valerio Brescia Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Prof.ssa Maura Campra, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale) **ha valutato i contributi in base a:** 1. Capacità di promozione del volontariato, delle attività community-based o ricaduta sanitaria 2. Diffusione di buone pratiche sul territorio regionale e nazionale 3. Innovazione dei contenuti e della rappresentazione comunicativa 4. Rigore metodologico 5. Replicabilità dei risultati

“Tra i contributi scientifici più rilevanti – **si legge nel comunicato diffuso dagli organizzatori del Premio Gigi Guglielmini** - è possibile individuare temi emergenti quali ruolo della governance delle Fondazioni bancarie e le variabili che incidono sulla filantropia strategica, l'adozione degli Sustainable Development Goals in diversi settori come quello **dello Sport e del Terzo Settore**, delle Università e della microfinanza mostrando lo stato dell'arte e gli obiettivi che devono essere ancora sviluppati, la parità di genere e del riconoscimento degli studenti e delle studentesse trans nel contesto educativo della scuola e dell'università con evidenza degli approcci manageriali adottati.

I poster e i protocolli evidenziano l'importanza di progetti specifici volti a incrementare l'inclusione e il benessere della popolazione come l'uso del fascicolo elettronico digitale nelle diverse regioni e l'analisi delle variabili che condizionano la conoscenza e l'utilizzo dello strumento, modelli di realizzazione e attuazione di cohousing in diverse città di Italia per includere la popolazione LGBT+ e le variabili che incidono sull'utilizzo e l'utilità dei modelli, il progetto acute-pain service per la realizzazione di terapie antalgiche tra la popolazione.

Numerosi i report e le valutazioni d'impatto che portano all'attenzione della comunità temi di interesse generale da affrontare come quello dei NEET e dei percorsi di socialità nei contesti cittadini italiani, la valorizzazione economica e l'impatto degli Empori solidali, la sperimentazione di bambole-robot e strumenti digitali per incrementare il benessere della popolazione come terapia non farmacologica, l'inclusione di persone con disabilità nei contesti lavorativi grazie allo smart working, il ruolo delle cooperative sociali di tipo B nel reinserimento di soggetti svantaggiati nel contesto lavorativo come quello dell'alimentazione, percorsi di potenziamento assistenza e tutorato di

studenti con limiti intellettivi e problemi adattivi realizzati, l'analisi degli impatti che il COVID-19 ha apportato sul contesto associativo, le competenze e gli approcci che sono cambiati e la necessità di intervento per sostenere il terzo settore con ricaduta sulle comunità di riferimento.

I bilanci sociali testimoniano invece nuove eccellenze in tema di valorizzazione delle attività di volontariato realizzate sul territorio che non trovano una diretta valorizzazione e un riconoscimento in bilancio e la valorizzazione di percorsi di integrazione di soggetti svantaggiati da parte del terzo settore con una valorizzazione diretta del risparmio apportato dalle cooperative sul contesto di riferimento grazie all'inserimento e coinvolgimento di soggetti svantaggiati". *(a cura della redazione nazionale Uisp, fonte: Odv Casa Arcobaleno)*



## Quando il bilancio e lo sport hanno in comune il "sociale"

Sul podio del premio "Gigi Guglielmini" un articolo scientifico che parla anche del bilancio sociale Uisp, curato dalla Scuola Sant'Anna di Pisa

Nell'articolo scientifico "Esplorare l'impatto dello sport sulla sostenibilità sociale: un caso italiano" si parla di sport, dell'impatto sulla sostenibilità e del bilancio sociale Uisp. Il contributo, al quale hanno collaborato due ricercatrici dell'Università Sant'Anna di Pisa, Nora Annesi e Chiara Vassillo, si è aggiudicato il secondo posto al Premio "Gigi Guglielmini", tra 167 contributi scientifici giunti da tutta Italia. Il premio ha la finalità di centrare l'attenzione sull'attività strutturata di condivisione di conoscenze scientifiche, buone pratiche e evidenza del valore del volontariato, cercando di creare creando un connubio e un legame tra atenei e terzo Settore.

La consegna del premio "Gigi Guglielmini per il volontariato e la ricaduta di attività sulla comunità" si è tenuta lo scorso 28 dicembre a Torino, in modalità mista, presso Casa Arcobaleno.

"L'articolo che avevamo scritto e presentato alla selezione del Premio, riportava i risultati del bilancio sociale Uisp - dicono le due ricercatrici della Scuola Sant'Anna di Pisa, che da quattro anni collabora con l'Uisp per la realizzazione del bilancio sociale, sotto la guida del professore Marco Frey - in particolare

abbiamo messo in luce l'analisi dei progetti fatta lo scorso anno e poi confluita nelle conclusioni. Siamo particolarmente soddisfatti per aver raggiunto questo risultato”.

La dottoressa Chiara Vassillo, presente al momento delle premiazioni, ha citato l'Uisp valorizzando in modo particolare l'impatto sociale dell'associazione nei confronti dei territori.

Il valore del Bilancio sociale Uisp per l'intera associazione e per la proiezione esterna che assume, era stato spiegato recentemente da Sara Vito, responsabile nazionale Bilancio sociale Uisp e transizione ecologica, in [una intervista su Uispress](#) : "Si tratta di un testo che riteniamo utile anche a fini comunicativi, per illustrare il nostro impegno nella promozione dello sport per tutti. La nostra bussola rimane la volontà di attuare i nostri valori fondanti e contribuire, attraverso le nostre progettualità ed attività, al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu " .

Il Premio è organizzato da Odv Casa Arcobaleno con il patrocinio della Fondazione Gruppo Abele e il patrocinio oneroso del Consiglio Regionale del Piemonte . All'Evento ha partecipato anche Jacopo Rosatelli, assessore alle Politiche sociali del Comune di Torino, portando i saluti della Città ed evidenziando il ruolo e il valore dell'associazionismo nel contesto urbano.

Tutti i contributi saranno pubblicati sulla rivista scientifica Rivista europea di volontariato e progetti di comunità. Una parte dei contributi è già consultabile nel numero dell'ultimo trimestre del 2023

Nella sezione “Articoli scientifici” del Premio Gigi Guglielmini, l'articolo al quale hanno contribuito Annesi-Vassillo si è classificato secondo con questo titolo: “ Esplorare l'impatto dello sport sulla sostenibilità sociale: un caso di studio italiano” . Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, La Sapienza di Roma. Nara Annesi, Chiara Vassillo, Massimo Battaglia, Marco Frey

Ecco l'abstract dell'articolo, in italiano e in inglese:

L'impatto dello sport sulla sostenibilità è stato esaminato attraverso varie dimensioni e la dimensione sociale di tale impatto è esaminata nelle iniziative Sport per lo Sviluppo e la Pace (SDP) a livello locale e comunità di paesi terzi. Mancano però i dati rilevati dalla letteratura riguardo le attività del terzo settore, è un aspetto critico che indebolisce l'intero settore nel valorizzare il proprio impatto sulla società. In questo contesto, concentrando gli sforzi di ricerca sul settore sportivo, il documento analizza l'impatto dell'organizzazione sportiva no-profit a livello nazionale e locale inquadrandone l'impatto nell'Agenda 2030. I risultati possono aiutare il management delle organizzazioni no-profit trarre profitto a costruire le proprie attività in linea con le priorità globali e valorizzare il loro impatto sociale. In effetti, questo aspetto può rafforzare la fiducia locale di queste organizzazioni in relazione all'impatto fornito.

*Esplorare l'impatto dello sport sulla sostenibilità sociale: un caso italiano* Nora Annesi: ricercatrice presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management; Chiara Vassillo: collaboratrice di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management; Massimo Battaglia:

*Professore presso Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Economia; Marco Frey: Professore presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management*

*L'impatto dello sport sulla sostenibilità è stato esplorato in varie dimensioni e la dimensione sociale di tale impatto è esplorata nelle iniziative Sport per lo Sviluppo e la Pace (SDP) nei confronti delle comunità locali e di paesi terzi. Tuttavia, la mancanza di dati rilevati dalla letteratura sulle attività del terzo settore, è un aspetto critico che indebolisce l'intero settore nel valorizzare il proprio impatto sulla società. In questo contesto, concentrando gli sforzi di ricerca sul settore sportivo, il documento analizza l'impatto delle organizzazioni sportive no-profit a livello nazionale e locale inquadrando il suo impatto all'interno dell'Agenda 2030. I risultati possono aiutare il management delle organizzazioni no-profit a costruire le proprie attività in linea con le priorità globali e a valorizzare il proprio impatto sociale. Infatti, questo aspetto può rafforzare la fiducia locale di queste organizzazioni in relazione all'impatto fornito. Parole chiave: impatto sociale; sport; senza profitto; obiettivi di sviluppo sostenibile; Sostenibilità*

La commissione di valutazione è composta da rappresentanti di associazioni (Giuseppe Venero, Presidente Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino Odv, Paolo Bianciotto, Presidente Odv Casa Arcobaleno, Monica Reynaudo, Rappresentante Fondazione Gruppo Abele) e Università (Prof. Paolo Biancone, Prof. ssa Silvana Secinaro, Prof. Valerio Brescia Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Prof.ssa Maura Campra, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale) ha valutato i contributi in base a : 1. Capacità di promozione del volontariato, delle attività community-based o ricaduta sanitaria 2. Diffusione di buone pratiche sul territorio regionale e nazionale 3. Innovazione dei contenuti e della rappresentazione comunicativa 4. Rigore metodologico 5. Replicabilità dei risultati

“Tra i contributi scientifici più rilevanti - si legge nel comunicato diffuso dagli organizzatori del Premio Gigi Guglielmini - è possibile individuare temi emergenti quali ruolo della governance delle Fondazioni bancarie e le variabili che incidono sulla filantropia strategica, l'adozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in diversi settori come quello dello Sport e del Terzo Settore , delle Università e della microfinanza mostrando lo stato dell'arte e gli obiettivi che devono essere ancora sviluppati, la parità di genere e del riconoscimento degli studenti e delle studentesse trans nel contesto educativo della scuola e dell 'università con evidenza degli approcci manageriali adottati.

I poster e i protocolli evidenziano l'importanza di progetti specifici volti a incrementare l'inclusione e il benessere della popolazione come l'uso del fascicolo elettronico digitale nelle diverse regioni e l'analisi delle variabili che condizionano la conoscenza e l'utilizzo dello strumento, modelli di realizzazione e attuazione di cohousing in diverse città d'Italia per includere la popolazione LGBT+ e le variabili che incidono sull'utilizzo e l'utilità dei modelli, il progetto acute-pain service per la realizzazione di terapie antalgiche tra la popolazione.

Numerosi i report e le valutazioni d'impatto che portano all'attenzione della comunità temi di interesse generale da affrontare come quello dei NEET e dei percorsi di socialità nei contesti cittadini italiani, la

valorizzazione economica e l'impatto degli Empori solidali, la sperimentazione di di bambole-robot e strumenti digitali per incrementare il benessere delle popolazione come terapia non farmacologica, l'inclusione di persone con disabilità nei contesti lavorativi grazie allo smart working, il ruolo delle cooperative sociali di tipo B nel reinserimento di soggetti svantaggiati nel contesto lavorativo come quello dell'alimentazione, percorsi di potenziamento assistenza e tutorato di studenti con limiti intellettivi e problemi adattivi realizzati, l'analisi degli impatti che il COVID-19 ha apportato sul contesto associativo, le competenze e gli approcci che sono cambiati e la necessità di intervento per sostenere il terzo settore con ricaduta sulle comunità di riferimento.

I bilanci sociali testimoniano invece nuove eccellenze in tema di valorizzazione delle attività di volontariato realizzate sul territorio che non trovano una valorizzazione diretta e un riconoscimento in bilancio e la valorizzazione di percorsi di integrazione di soggetti svantaggiati da parte del terzo settore con una valorizzazione diretta del risparmio apportato dalla cooperativa sul contesto di riferimento grazie all'inserimento e coinvolgimento di soggetti svantaggiati". *(a cura della redazione nazionale Uisp, fonte: Odv Casa Arcobaleno).*



Comitato Territoriale  
**Bologna**

## BANDO SERVIZIO CIVILE 2024

*È attivo il nuovo bando per il Servizio Civile Universale.*

Sono aperte le iscrizioni per il **nuovo bando di Servizio Civile Universale**: il termine per inviare le candidature è fissato al **15 febbraio 2024**, alle ore 14.00.

UISP propone **"Tutti gli sport per tutt\*"**.

*"Il progetto "Tutti gli sport per tutt\*" ha la finalità di promuovere la socializzazione tra i cittadini attraverso la pratica sportiva, nonché sostenere e incentivare un'idea di sport per tutti, dedicandosi al cittadino di ogni età e condizione fisica, evidenziando l'importanza della pratica sportiva per il rafforzamento delle relazioni familiari, sociali e intergenerazionali".*

Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda alla [scheda del progetto](#).

Per fare domanda [cliccare qui](#) e cercare "Tutti gli sport per tutt\*" tra i progetti proposti.



Comitato Regionale

Emilia-Romagna

## Alias Uisp: al via il settimo anno di tesseramento per persone trans

La presenza di persone trans nello sport sta diventando un tema di grande attualità: atleti ed atlete che provengono da questo percorso iniziano ad essere presenti nelle competizioni a livello internazionale, alimentando la paura di regole non eque ma anche il rischio di creare nuove discriminazioni.

**L'Uisp punta la sua attenzione sullo sport di base e su come facilitare l'accesso per** le persone trans. Da molto tempo l'associazione dello sportpertutti si confronta e studia per accrescere le occasioni di accesso e per allargare il diritto alla pratica sportiva, in questo percorso si inserisce la creazione del **tesseramento Alias**, nel 2017: "L'attività sportiva e motoria è importante a tutti i livelli e per tutte le persone - dice **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** - per questo come associazione abbiamo fatto la scelta, rimasta al momento unica, di creare una formula di tesseramento rivolta a chi sta compiendo un percorso di transizione di genere. Siamo, e saremo sempre più, sfidati su questo ambito, perchè **le sollecitazioni e le richieste crescono**, insieme all'informazione e alla condivisione, in alcuni casi anche stimolata da progetti e iniziative che noi stessi promuoviamo".

Negli ultimi anni, infatti, crescono le iniziative che, sul territorio, l'Uisp organizza per sensibilizzare sui temi dell'inclusione e informare le persone della possibilità offerta dal tesseramento Alias. **L'Uisp in collaborazione con il Gruppo Trans Bologna** ha realizzato uno spot video per lanciare il tesseramento Alias, ideato dalla redazione nazionale Uisp insieme a **Milena Bargiacchi del gruppo Trans Bologna**. Le riprese sono state realizzate a Bologna, presso il centro sportivo Barca, durante l'allenamento della squadra dei Bugs e all'interno della sede del comitato Uisp. In pochi minuti viene rappresentata la semplice modalità di tesseramento all'Uisp proposta per persone che non abbiano ancora completato il processo di cambio di genere.

### **GUARDA LO SPOT**

"La questione fondamentale che vogliamo affrontare riguarda **il benessere, la salute, la socializzazione** e si rivolge ad ogni persona che abbia un corpo che non rispecchia i modelli sportivi -

aggiunge Claysset - tutti e tutte devono sentirsi liberi di praticare lo sport prescelto in un contesto che faccia sentire accolti e liberi di esprimere sè stessi. Per questo dobbiamo continuare a promuovere una riflessione e **una scelta che ribadiamo ogni giorno e ad ogni inizio di stagione**, per accogliere e includere le persone trans che vogliono praticare sport”.

---

Fonte: Uisp Nazionale



## **Tesseramento alias nello sport, la svolta di AICS: “Esaltare il valore dello sport come diritto umano”**

**Una misura per rendere lo sport dilettantistico accessibile a tutte e combattere i bassi livelli di partecipazione nelle popolazioni trans e gender non conforming.**

FRANCESCA DI FEO

AICS INTRODUCE LA CARRIERA ALIAS

3 min. di lettura

Piccoli, grandi passi per rendere lo sport accessibile e inclusivo davvero per tutte: la tessera AiCS – Associazione Italiana Cultura Sport – ammetterà la carriera ALIAS. Nella lotta contro l’omobitansfobia e nell’ambito degli sforzi per [riconoscere le mille sfaccettature dell’identità di genere anche in un ambito delicato e complesso come quello dello sport](#), uno dei primi enti di promozione sportiva del paese passa ai fatti.

*“Secondo la ricerca Outsport – spiega Rosario Coco, presidente di Gaynet – la violenza fisica e verbale nei confronti delle persone transgender nello sport (oltre 40%) è tre volte superiore a quella verso le persone lesbiche, bisessuali, omosessuali (16%).*



Esiste un [problema di accesso all'attività fisica, ovvero di salute e benessere psicofisico](#), per tutta la popolazione transgender e non binaria, che stando all'ultimo sondaggio IPSOS si aggira intorno al 4% in Italia.

*Al contrario della narrazione mainstream, focalizzata sullo sport d'élite e sui casi delle atlete trans più conosciute, il problema reale è che le persone trans e non binarie sono quasi del tutto escluse dal mondo dello sport e spesso, da adolescenti, dalla semplice attività fisica, con conseguenze per la salute, la socializzazione, la possibilità di sviluppare relazioni”.*

Sulle [orme di UISP, il primo EPS a implementare un sistema di questo tipo già nel 2017](#), AICS risponde quindi ai bassi livelli di partecipazione delle persone gender non conforming offrendo uno spazio sicuro, libero dal disagio di dover dare spiegazioni circa la propria identità di genere. Basterà indicare il proprio nome d'elezione e i propri dati anagrafici per generare un'alias che comparirà sia sulla tessera che sui documenti interni.

*“Da oggi – commenta il presidente AICS Bruno Molea – chi vive l'incongruenza di genere avrà in AiCS un luogo sicuro nel quale esprimersi come meglio crede.*

*È una scelta che rivoluziona non solo materialmente il nostro programma di tesseramento e gestione dei soci, ma che ci aiuta nel percorso di promozione dello sport e della cultura davvero per tutte e tutti, senza proclami a metà.*

*Sappiamo bene che esiste un problema grave di esclusione per queste persone, fonte di grande difficoltà nelle relazioni interpersonali: il contrario di quello che lo sport e la socialità si prefiggono di ottenere.*

*Da qui la volontà di cambiare. Il percorso è appena iniziato, ma punta a una reale parità tra le persone e una profonda inclusione, rispondendo alla chiamata delle nuove linee guida del CIO in materia, che raccomandano dal 2021 di garantire a tutte le persone l'accesso alla pratica sportiva“.*

## **Come funziona la carriera ALIAS?**

La procedura per il tesseramento ALIAS è stata resa il più semplice possibile proprio per invogliare le fasce più vulnerabili ad entrare nel mondo dello sport dilettantistico.

### **[Russia, l'atroce divieto alla transizione di genere è legge, ecco cosa dice il testo](#)**

Sarà possibile effettuare il tesseramento direttamente online, barrando la casella specifica per l'opzione ALIAS – disponibile anche per tesserini tecnici, per allenatore, per tesserini sportivi, per soci che praticano solamente sport e per l'app AICS 2.0. A questo punto, bisognerà inserire il proprio nome d'elezione, che andrà a modificare la tessera digitale per allinearla all'identità di genere delle soci.

È importante però sottolineare che l'identità anagrafica sarà comunque richiesta in sede di registrazione, ma verrà conservata in database privati interni per ragioni di sicurezza.

Nonostante questo piccolo dettaglio, tuttavia, le tesserate potrà esibire la propria tessera pubblica riportante il nome e il genere in cui si identifica, così da bypassare eventuali imbarazzi e scocciature nel dare spiegazioni in merito.

*“Scelte come quella di AICS – conclude Coco – unico ente in tutto il mondo sportivo italiano dopo **UISP** a compiere questo passo, esaltano il valore dello sport come diritto umano e ci permettono di aprire un nuovo capitolo di consapevolezza in un mondo complesso come quello sportivo“.*



## La Federazione Internazionale Scacchi bandisce le donne transgender

04/01/24

SPORT

Mentre in Italia l'associazionismo di promozione sportiva apre al tesseramento per persone trans, con [Aics](#) e [Uisp](#) in prima fila con il tesseramento Alias, fa discutere il provvedimento della Federazione internazionale scacchi che per le donne transgender impedisce di fatto di partecipare a eventi per sole donne.



## Avezzano: nuoto, campionati giovani UISP

*Da oggi fino al 6 gennaio al Centro Italia Nuoto*

Publicato da [Roberta Maiolini](#) 5 Gennaio 2024

Al **Centro Italia Nuoto** Tutto pronto per la manifestazione nazionale **Uisp** da oggi e fino a sabato 6 gennaio un'occasione di incontro e confronto, di amicizia e sport, in cui valorizzare la mission Uisp e il valore sociale dello sport per tutti.

Dopo il successo dello scorso mese della tappa regionale del circuito nuoto UISP Abruzzo Molise che si è svolta ad Avezzano presso il centro Italia nuoto , il settore Nuoto Uisp l'Abruzzo è pronto ad accogliere circa 350 atleti provenienti da tutta Italia appuntamento nazionale dedicato alla categoria esordienti A e assoluti.

La manifestazione si svolgerà nello splendido scenario della piscina del comune di Avezzano gestita dal Centro Italia Nuoto .

Le gare in programma verranno effettuate nella piscina a partire dalle ore 10 saranno in azione le categorie Esordienti A e categoria , le cui premiazioni concluderanno la manifestazione. Al via della competizione ci sono naturalmente anche il gruppo del TEAM CENTRO ITALIA , di Rossi Riccardo desiderose di mettersi un po' di medaglie al collo.



## ***Le misure che interessano il Terzo settore nella legge di bilancio 2024***

*Dalle assunzioni presso gli uffici regionali e provinciali del registro unico nazionale alle modalità di attuazione dei controlli alle imprese sociali, ma anche fondi per beni alimentari, lotta alla droga, inclusione per persone disabili, interventi per la Croce Rossa italiana, aggiornamento Lea e Imu*

Il 29 dicembre 2023 è stata definitivamente approvata la legge di bilancio 2024 ([legge 30 dicembre 2023, n. 213](#)) per circa 28 miliardi di euro, gran parte dei quali risultano rivolti al taglio del cuneo fiscale e contributivo per determinate categorie di soggetti e al finanziamento di misure a sostegno del lavoro e delle famiglie.

Pur nell'assenza di previsioni specifiche rivolte al Terzo settore e al sostegno degli enti del Terzo settore, per quanto di stretto interesse si segnala:

- il rifinanziamento per l'anno 2024 del Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, di carburanti e abbonamenti a mezzi di trasporto pubblico (cosiddetta Carta "Dedicata a te") per 600 milioni di euro (art. 1, comma 1);
- il rifinanziamento per 50 milioni di euro del Fondo per la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti (art. 1, comma 6);
- interventi per il personale della Croce Rossa relativi al trattamento economico di alcune tipologie di personale ai fini della riorganizzazione dell'Associazione italiana Cri (art. 1, comma 26);
- una specifica norma relativa alle assunzioni a tempo indeterminato presso Regioni e Province autonome negli uffici del registro unico nazionale del Terzo settore da destinare al potenziamento degli uffici regionali e provinciali del Runts (art. 1, comma 37);
- una norma interpretativa in materia di esenzione Imu per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato (art. 1, comma 71);
- come sostegno all'infanzia, un incremento del buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, pubblici e privati, e per forme di supporto domiciliare per bambini aventi meno di tre anni di età e affetti da gravi patologie croniche (art. 1, commi 177- 178);
- nell'ambito delle misure per la lotta alla droga, l'istituzione del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024-2026: l'importo è comprensivo delle risorse per il finanziamento dei progetti per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze (art. 1, comma 186);
- un finanziamento permanente, a decorrere dal 2024, nella misura di 6 milioni di euro, in favore del cosiddetto reddito di libertà per le donne vittime di violenza e il sostegno delle donne in condizione di maggiore vulnerabilità, nonché alla promozione, attraverso l'indipendenza economica, di percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà (art. 1, commi 187-189);

- *specifiche disposizioni per l'attuazione dei livelli delle prestazioni sociali (Leps) per la non autosufficienza (art. 1, commi 198-200);*
- *una nuova integrativa alla norma che prevede le funzioni di monitoraggio, ricerca e controllo sulle imprese sociali, di cui all'art. 15 dlgs n. 112/2017.*

*In particolare, al comma 4 del citato art. 15 – ove si dispone che con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali sono definiti le forme, i contenuti e le modalità dell'attività ispettiva sulle imprese sociali, nonché il contributo per l'attività ispettiva da porre a loro carico – viene integrata la previsione disponendo che il decreto stabilisca anche la relativa destinazione di tale attività ispettiva.*

*È inoltre aggiunto il comma 4-bis al richiamato art. 15, prevedendosi che le somme dovute a titolo di contributo per l'attività ispettiva a carico delle imprese sociali, non aderenti ad alcuna associazione di cui al comma 3 dello stesso art. 15, siano versate all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate, con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze, al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai fini del successivo trasferimento all'ispettorato Nazionale del lavoro e agli altri enti eventualmente legittimati (art. 1, comma 201);*

- *l'istituzione di un Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione pari a 177.454 euro per l'anno 2024 e a 231.807.485 euro annui a decorrere dal 2025: l'importo corrisponde alle risorse complessive di Fondi preesistenti che vengono conseguentemente abrogati, quali il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, il Fondo per l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni con disabilità, il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed il Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia.*

*Viene inoltre incrementato di 85 milioni di euro annui, a decorrere dal 2026, il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità, destinato alla copertura finanziaria degli oneri derivanti da futuri interventi legislativi in materia di disabilità (art. 1, commi 210-216);*

- *di vincolare una quota pari a 50 milioni di euro per l'anno 2024 e una quota pari a 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 per consentire l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) (art. 1, comma 235).*



# *Perché il Terzo Settore ha bisogno di leadership sostenibili*

*Più volte in queste pagine è stata affrontata la questione della leadership e del ruolo fondamentale di coloro che ricoprono posizioni di vertice in un contesto mutevole come quello attuale.*

*di Anthony Silard*

*Più volte in queste pagine è stata affrontata la questione della leadership e del ruolo fondamentale di coloro che ricoprono posizioni di vertice in un contesto mutevole come quello attuale. È importante, in questo scenario, focalizzare l'attenzione sul significato sempre più centrale di leadership sostenibile per le organizzazioni del Terzo settore e per la stessa società civile.*

*La leadership sostenibile è un processo di mobilitazione di un gruppo di persone verso obiettivi collettivi. Non si tratta, dunque, di una persona o di una posizione, ma di un processo, un percorso che i leader delle organizzazioni possono praticare. Chiunque, in un'organizzazione, costruisca relazioni verso obiettivi comuni sta esercitando la leadership.*

*Praticare una leadership sostenibile significa promuovere un approccio olistico che si concentra su quattro dimensioni relazionali: con sé stessi, con i membri del team, con l'organizzazione e, infine, con il Pianeta. I leader sono, dunque, "sostenibili" quando mantengono alti i livelli di passione e motivazione personali attraverso un approccio equilibrato alla loro carriera; quando creano quelle che chiamo "relazioni compassionevoli", ovvero significative e, quindi, durevoli e possibili nel lungo periodo, con i membri del loro team; quando rafforzano questi rapporti attraverso l'integrazione di un nucleo di valori nel quotidiano della stessa organizzazione; quando perseguono gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dalle Nazioni Unite: adottando sia pratiche ambientali per combattere il cambiamento climatico, sia comportamenti individuali e collettivi per ridurre la povertà, favorire la Diversity&Inclusion o integrare immigrati e rifugiati promuovendo, ad esempio, un'istruzione più equa per tutti.*

*Una leadership sostenibile è fondamentale, in particolare, per le organizzazioni del Terzo settore nel mondo e, soprattutto, in Italia.*

*Le ragioni sono numerose: la leadership è, in primis, un meccanismo molto potente che può essere utilizzato per promuovere cambiamenti sociali positivi e sviluppare il tessuto economico e sociale delle nostre comunità locali in maniera coerente, coordinata e allineata coi bisogni della collettività.*



## **Dalle 135 di Parigi 1924 alle oltre 5000 di Tokyo 2020: il riscatto delle donne ai Giochi**

Il 4,4% della partecipazione a Parigi '24 si è decuplicata: a Tokyo, nell'ultima edizione, si arrivò vicino all'equità: 5498 donne contro 5985 uomini. E ora vedremo tra qualche mese...

**Paolo Marabini**

5 gennaio - 10:30 - MILANO

Cent'anni fa furono 135 su 3089. Ovvero il 4,4 per cento dei partecipanti a quei Giochi: una presenza quasi insignificante. Del resto lo stesso De Coubertin, misogino dichiarato, forse perché ispirato dall'antica proibizione ellenica, giudicava lo sport femminile "la cosa più antiestetica che gli occhi umani possano contemplare" e ne aveva addirittura bandito la partecipazione ad Atene 1896. Ma già quattro anni dopo, 22 donne si presero il loro spicchio di spazio sul palcoscenico a cinque cerchi, pur circoscritto a cinque discipline: tennis, golf, equitazione, vela e croquet. Tuttavia, solo a Stoccolma 1912 ci sarebbe stato spazio anche per loro nel programma del nuoto.

E si dovette attendere addirittura fino ad Amsterdam 1928 per applaudire una gara femminile di atletica. Ma guai, nella corsa, a superare la distanza degli 800 metri: le colonne d'Ercole del doppio giro di pista sarebbero state varcate solo a Monaco '72. E non venisse in mente agli uomini del Cio di far lanciare il peso a una signora, o signorina che dir si voglia: si dovette attendere Londra '48. La prima donna italiana ai Giochi - la tennista milanese Rosetta Gagliardi - si materializzò ad Anversa 1920. A Parigi 2024 si salì a tre, diventate 16 quattro anni più tardi ad Amsterdam, dove l'universo rosa cominciò a prendere una dimensione un po' meno invisibile (quasi il 10% degli uomini) e dove nel medagliere azzurro entrò anche la prima gioia al femminile, nella ginnastica, grazie all'argento nel concorso generale a squadre. Il primo oro, invece, sarebbe arrivato il 6 agosto 1936 a Berlino grazie a Trebisonda Valla detta Ondina, regina degli 80 ostacoli.

**UGUAGLIANZA**— Oggi, finalmente, pari - o quasi - siamo. Da Parigi 1924 a Parigi 2024, in ossequio al sacrosanto nuovo corso imboccato pure in ambito sportivo, quel 4,4 di un secolo fa si è decuplicato, quasi sfiorando la parità numerica di competizioni (151 a 156) e di atleti-gara (già a Tokyo si arrivò vicino all'equità: 5498 donne contro 5985 uomini), con l'aggiunta di 22 gare miste. Ancora non sono previste al femminile le 6 categorie della lotta greco-romana, così come i programmi di ginnastica artistica e di boxe prevedono per le donne rispettivamente due e una gara in meno. Di contro gli uomini sono ancora esclusi dalla ginnastica ritmica. Suvvia, quisquillie. I Giochi ormai sono uguali per tutti.

**L'UNIONE SARDA .it**

## Dalla Palestina alla Sardegna: la bomber Natali Shaheen alla Real Sun Service

Nata a Gerusalemme 29 anni fa ma ha sempre vissuto a Gerico, in Cisgiordania: «Mi allenavo a Ramallah ma per i controlli israeliani, che durano ore, a volte non potevo arrivarci»

Il pallone come ragione di vita, unica donna in un mondo dove giocare al calcio è ritenuta roba da uomini. Correre coi pantaloncini non sta bene, i maschi guardano e giudicano. In Palestina i diritti sono pochi, i controlli tanti e i campi sportivi di fatto inesistenti. Eppure la forza d'animo ha consentito a Natali Shaheen di superare (quasi) ogni ostacolo.

Da un campetto in asfalto è arrivata nella prima rappresentativa femminile del suo Paese, ha disputato il primo campionato locale, si è laureata, ha fatto la volontaria. Infine nel 2018 è sbarcata in Sardegna, a Sassari, dove **ha giocato con diverse squadre e oggi fa la centrocampista-attaccante per la Real Sun Service, club in Eccellenza.** «Sono stata accolta benissimo» spiega la ragazza, nata a Gerusalemme 29 anni fa ma sempre vissuta a Gerico, in Cisgiordania, dove la tensione si è sempre tagliata a fette. Ma la situazione è peggiorata da quando, il 7 ottobre, è scoppiata una guerra sanguinosa e feroce. «**Quel che sta accadendo è orribile, non si può descrivere**», rimarca Natali, **sbarcata nell'Isola «per fare un dottorato di ricerca in Scienze umanistiche e sociali dopo la**



**laurea quadriennale in Scienze motorie in Palestina.** La tesi era incentrata su come promuovere il calcio femminile nel mio Paese».

### **Perché in Sardegna?**

«Tra il 2015 e il 2016 mi allenavo a Ramallah, a circa 45 minuti da Gerico, ma per i controlli israeliani, che durano ore, a volte non potevo arrivarci o non riuscivo a rientrare a casa. Nella mia città c'era una squadra di atletica leggera e capitava mi allenassi lì. Con quel team operava l'associazione sarda Ponti non muri che sostiene la causa palestinese e aiuta l'orfanotrofio di Betlemme: voleva portare alcune ragazze a Sassari perché si allenassero col Cus. Sono andata nel 2015 e nel 2016 per quindici giorni preparandomi con la squadra maschile under 17 del Cus Sassari e l'anno seguente con la Torres calcio a 5 femminile. A fine 2016 mi sono laureata in Palestina, nel 2017 ho vinto una borsa di studio e nel 2018 grazie all'associazione sono arrivata qui».

### **Dove ora gioca.**

«Sì, dal 2020 lavoro come segretaria nell'azienda Piscina arcobaleno ma continuo a giocare. Sono stata alla Torres di calcio a 5 in Serie A2, poi nella Serie C di calcio a 11 sempre con la Torres. Dal 2020 allo scorso luglio ho allenato la squadra maschile di esordienti e pulcini del Latte Dolce, nel 2022-23 sono stata all'Athena Sassari di calcio a 5 in Serie A2. Ora sono alla Real Sun Service in Eccellenza. Sono centrocampista ma anche attaccante, il mio ruolo principale. Quest'anno ho segnato otto gol. Mi diverto molto, l'obiettivo è andare in Serie C».

### **Come nasce la passione? «**

A Gerico non c'erano squadre ma studiavo alla "Terra Santa", l'unica scuola con classi miste pur con poche ragazze. I maschi volevano sempre giocare a calcio e me ne sono innamorata, anche se era strano che una donna giocasse. Nessuna lo faceva. C'era un piccolo campo di asfalto con due porte, stava proprio davanti a casa mia e ci andavo anche dopo le lezioni. Con i compagni, gli amici. Unica donna. I miei genitori mi avevano regalato il pallone. Ho cominciato a sei anni, durante la seconda intifada, nel 2002. Quando la situazione è un poco migliorata l'Università di Betlemme ha creato una squadra femminile. Poi ne è nata una a Ramallah».

### **C'era un campionato?**

«All'inizio c'eravamo solo noi a Ramallah e le giocatrici di Betlemme. Poi siamo arrivati a cinque squadre. Quindi è nata la Nazionale palestinese e nel 2005 siamo uscite per la prima volta a

rappresentare il Paese contro Iran, Giordania, Siria, Bahrein, Libano: eravamo 18 giocatrici. Io l'unica di Gerico. Avevo 12 anni». Ora sta a Sassari, lontano dalla sua terra. Cosa fa? «Dal 2021 faccio la segretaria nell'azienda Piscina arcobaleno. Serviva il permesso di soggiorno, non è stato facile ma ci siamo riusciti. E ho potuto anche continuare a giocare».

### **Torna spesso in Palestina?**

«Almeno due o tre volte all'anno. In questo periodo dovrei essere lì, ho un progetto per promuovere lo sport e il calcio tra i bambini e le bambine con un'associazione americana. Ma la guerra ci ha bloccati».

### **Cosa sognava da bambina?**

«Di diventare una calciatrice. E, come tutti i palestinesi, di vivere libera nel nostro Paese». Nel 2022 ha scritto il libro "Un calcio ai pregiudizi. Dalla Palestina alla Sardegna dribblando ogni ostacolo".

### **Perché?**

«Il primo argomento è "La Palestina esiste". Perché per il mondo non è così. In Europa non compare nelle mappe. Parlo della storia della mia terra, della geografia, dell'apartheid, della società, delle religioni. Di come è nato il calcio in Asia, Europa, Palestina. Delle difficoltà che affrontano le donne che fanno sport nel mondo e nei Paesi islamici. Il ricavato servirà a organizzare un open day a Sassari e in Palestina per far conoscere il calcio».

### **In Palestina le donne non possono giocare?**

«Ci criticano: è un gioco per i maschi, dicono, noi dobbiamo studiare, sposarci. Correre per strada con i pantaloncini non sta bene, gli uomini guardano e giudicano. Nei social ci sono tanti commenti negativi. Le infrastrutture sono poche, la priorità va ai maschi».

### **Come si vive laggiù?**

«Sono cresciuta in Cisgiordania con i check point israeliani. Non possiamo uscire senza fare i controlli. Abbiamo il mare ma non ci consentono di andare. Per arrivare a Gerusalemme serve un permesso di Israele, che non sempre ci è concesso. Per allenarmi dovevo spostarmi da una città all'altra ma pur partendo da casa almeno tre ore prima non ero sicura di arrivare per tempo. A volte era tutto chiuso e non si passava. Sono arrivata qui e ho capito cos'è la libertà. Ora prendo l'auto e vado dove voglio: al lavoro, a pranzo, a fare commissioni. Esco con gli amici. Mi alleno senza pensieri. Si può

programmare la vita. In Palestina no. Israele ha diviso il Paese in tanti settori. Quel che accade a Gaza è orribile, non si può descrivere. Un genocidio. Stanno uccidendo le persone. Sono senza acqua, internet, telefono, ospedali. Tanti genitori non hanno più figli, tanti bambini sono orfani. Tanti sogni sono stati distrutti».

### **Come ha trascorso il Natale?**

«Il giorno della nascita del Salvatore è importante. Ma nessuno di noi può festeggiare vedendo quel che sta accadendo nel mio Paese. La mia famiglia è a Gerico, ho parenti a Betlemme. Ci sentiamo spesso. Ho nostalgia, certo. Soprattutto in questo periodo. Il Natale in Palestina è la cosa più bella. Ma oggi non si può fare festa». Cosa si augura per Palestina e Israele? «Per noi di vivere in libertà nella nostra terra. Di essere trattati come esseri umani. Di essere riconosciuti nel mondo. Nient'altro».



# A Taranto l'ottava edizione de "La Befana vien dal mare...."

4 Gennaio 2024

Sabato 6 gennaio 2024, alle ore 11.00 presso Piazzale Democrate (nei pressi del Ponte di pietra) a Taranto, si svolgerà l'ottava edizione de "La Befana vien dal mare...."

L'evento di beneficenza è ideato e organizzato dalla Polisportiva Vogatori Taras asd.

La Befana sbarcando dalla Flotta della Polisportiva porterà le calze ai bimbi in attesa sul piazzale. Per ogni calza prenotata ne verrà regalata una ai bambini di diverse realtà associative e religiose operanti a fini benefici nella Città vecchia di Taranto.

Il tradizionale appuntamento con "La Befana vien dal mare...." conferma l'appuntamento della Polisportiva nel sociale. L'evento è realizzato in collaborazione con **UISP Taranto** e Fondazione Taranto 25, patrocinato dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto e dalla FICSF Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso.

In attesa dell'arrivo della Befana a partire dalle ore 10.30 a terra musica, giochi ed intrattenimento per i più piccini.

*Sevenpress.com*  
portale sportivo

## ForCX – Trofeo Città di Forlì: domenica 7 gennaio grande chiusura dell'Adriatico Cross Tour

4 Gennaio 2024

Con l'avvento del nuovo anno, torna a Forlì lo spettacolo del ciclocross in simbiosi con l'epilogo del circuito Adriatico Cross Tour come avvenuto nel 2023. Con lo svolgimento di ForCX – Trofeo Città di Forlì, domenica 7 gennaio, la regia di questa imponente macchina organizzativa ha come artefice l'US Forti e Liberi – Zanetti Cicli del presidente Sergio Luci che condivide gli sforzi con lo staff della Polisportiva Otello Buscherini nella persona di Matteo Leucci.

Un programma davvero nutrito e la maestosa location del Parco Buscherini da stropicciarsi gli occhi: questi sono i due punti di forza della manifestazione giunta alla 14ª edizione che ha il patrocinio dell'amministrazione comunale di Forlì che sta lavorando molto sulla promozione del ciclismo negli ultimi tempi.

Una giornata che merita di essere seguita in tutto e per tutto, capace di coinvolgere oltre 400 persone da tutto il Centro-Nord Italia: dal prologo in mountain bike solo per amatori **UISP** (Trofeo Mtb Città di

Forlì) al clou rappresentato dalle gare sotto l'egida della Federazione Ciclistica Italiana valevoli per l'Adriatico Cross Tour, dagli agonisti agli amatori, compresa l'assegnazione del titolo regionale FCI Emilia Romagna solo per gli esordienti primo anno, per concludere con la proclamazione di tutti i vincitori dell'Adriatico Cross Tour in ogni categoria che vestiranno la maglia di leader firmata dal maglificio Alè.

Nel Parco Buscherini è in corso di allestimento il percorso di 2.800 metri, veloce, tecnico ed altamente spettacolare con tanto prato, sterrato e passaggi tecnici su rampe e la novità della scalinata.

Un momento di gioia e di divertimento anche con i bambini coinvolti nell'evento Wild Child, offrendo un'occasione unica nel pedalare su un percorso a loro dedicato, chiuso e semplificato in tutta sicurezza.

A rifocillare gli atleti, un fornitissimo ristoro con birra, vin brulè, bevande calde e l'immane piadina romagnola farcita grazie al Bar Roby e Roy.

Il cronoprogramma del 7 gennaio prevede il ritrovo alle 8:00 in via Orceoli (Parco Buscherini), la gara di mountain bike dalle 9:00 alle 10:00 all'infuori dell'Adriatico Cross Tour; la prova percorso ciclocross dalle 10:00 alle 10:30; la prima partenza alle 10:30 dedicata agli juniores, alle donne e ai master di seconda fascia over 45 e di terza fascia over 54 (tempo gara 40 minuti), il secondo start per élite, under 23 e i master di prima fascia under 45 (60 minuti con start alle 11:20), la terza partenza dedicata agli allievi alle 12:30 (durata 30 minuti); la conclusione con gli esordienti alle 13:10 (durata 30 minuti); la promozionale giovanile Wild Child alle 14:00; premiazione finale di tutte le gare e del circuito Adriatico Cross Tour dalle 14:30 in poi.



## Trofeo 8 Comuni

Appuntamento podistico su strada che ritorna per tutti gli appassionati di podismo. Ad ogni gara sarà consegnata ai partecipanti una calamita a tema del Comune che ospita il trofeo, con una calamita finale a chi le farà tutte.

Il primo appuntamento sarà con una 'prima volta' per il trofeo 'otto comuni' a Comacchio domenica 7 gennaio al parcheggio Ponte San Pietro con ritrovo dei partecipanti dalle 8.

Il programma con le partenze differenziate per distanza, che varrà per ogni singola tappa del trofeo 'otto comuni', sarà alle 9.30 per le categorie primi passi-pulcini sulla distanza dei 300 metri, poi esordienti 600 metri, alle 9.45 ragazzi e cadetti che percorreranno 1500 metri e infine alle 10 partiranno gli adulti femminili e maschili, oltre la categoria allievi sulla distanza di 6 km.

Le premiazioni saranno sempre in base alla categoria e i premiati saranno i primi cinque delle stesse, inoltre, anche nell'edizione 2024 avrà la speciale classifica del venticinquesimo 'giro degli otto comuni' che premierà i primi e le prime tre in base alla miglior somma dei tempi di tutte le cinque prove del trofeo 'otto comuni'.

Informazioni: <https://www.uisp.it/ferrara/atletica/48-trofeo-degli-otto-comuni>

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

## E' il giorno della Befana. Evento in piazza Dante

La nonnina arriverà dal cielo grazie ai Vigili del Fuoco, mentre l'intera manifestazione è organizzata, come sempre, dal Comitato per la Vita.

di Maria Vittoria Gaviano

## GROSSETO

Occhi verso il cielo oggi pomeriggio in piazza Dante. La Befana volante del Comitato per la Vita, grazie ai Vigili del Fuoco porterà la sua magia, e tanti doni, per la conclusione delle festività natalizie. Come da tradizione tornerà "Si Vola", il grande evento che apre gennaio, atteso da tantissimi bambini per vedere la vecchina sulla scopa magica volare nella piazza del centro storico. Una tradizione, quella della Befana volante, che ormai da anni è entrato nel cuore dei bambini grossetani.

Oggi alle 10 in piazza Dante saranno aperti gli stand per la consegna, a offerta, delle "calze della Befana" e dello zucchero filato fino alla fine dell'evento. L'evento proseguirà alle 15, sempre in piazza Dante, con 'Si Vola'. Alle 16, invece, i figuranti del Presepe vivente della parrocchia di Roselle e del "Corteo Storico dei paesi di Batignano e Gavorrano" sfileranno nelle vie del centro cittadino con ultima tappa piazza Duomo per la cerimonia religiosa della santa benedizione. Proseguirà l'intrattenimento per i bambini da parte degli artisti di strada alle 17 in piazza Dante e alle 17.30 con l'esecuzione dei canti popolari.

Intanto dopo Babbo Natale e Spiderman, il reparto di Pediatria del Misericordia aprirà le porte alla Befana che farà visita ai piccoli pazienti. Il ricavato dell'iniziativa di oggi sarà destinato all'acquisto di un ecografo di elevato livello qualitativo destinato alla Uoc. di Radiologia Interventistica Oncologica e Muscoloscheletrica del Misericordia di Grosseto, per l'esecuzione di procedure complesse ecoguidate di alta specializzazione.

"Dobbiamo ringraziare – dice Oreste Menchetti, presidente del Comitato per la Vita – il Comune di Grosseto, la Provincia, l'Istituzione Le Mura, Banca Tema, **Uisp**, il Comando dei Vigili del Fuoco di Grosseto, la Misericordia, l'Associazione nazionale Polizia di Stato, l'Unitré, l'Humanitas, Sol Caffé e tutti coloro che animano la nostra festa, la parrocchia di Roselle, il corteo storico dei paesi di Batignano e Gavorrano, gli artisti di strada, i gruppi folkloristici, l'ospedale di Grosseto e tutti i bimbi che saranno con noi".

# La Nuova Riviera

# Maratonina dei Magi, sabato 6 gennaio in Riviera arrivano 500 atleti

**L'assessore allo sport Campanelli: "Un piacere accogliere questo evento. Mostriamo la bellezza del lungomare in un periodo, come quello natalizio, in cui può essere sottotono"**

Pubblicato da

**Davide Balestra**

giovedì 4 Gennaio 2024

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. La Polisportiva Porto 85 organizza la 18esima edizione della "Maratonina dei Magi", Memorial Sabatino D'Angelo, che consiste in una corsa su strada di 21,097 km. La gara, in programma sabato 6 gennaio, partirà alle 9.30 (ritrovo alle 7.30) dalla piazza Salvo d'Acquisto di Porto d'Ascoli. Durante la manifestazione podistica le strade interessate saranno chiuse al traffico. Il tempo limite per concludere la gara è fissato in 3h 15m.

All'evento potranno partecipare atleti/e che compiono i 18 anni entro il prossimo 5 gennaio, in regola con il tesseramento FIDAL, **UISP** o per un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI o con certificato medico agonistico per atletica leggera. La Consegna dei pettorali avverrà c/o piazza Ciriaco Carrú Porto d'Ascoli sia venerdì 5, dalle 16 alle 18, che sabato 6 dalle 7:30 alle 9. Le iscrizioni online sono ancora aperte fino alle 12 di oggi perchè c'è stata molta affluenza, il prezzo è di 25 euro. Venerdì pomeriggio sarà comunque possibile effettuare le iscrizioni sul posto al costo di 30 euro.

"Un piacere accogliere questo evento – spiega l'assessore allo sport Cinzia Campanelli – Sarà il primo evento senza Roberto (Silvestri, ndr), siamo chiamati a fare ancora meglio. Quest'anno abbiamo cambiato anche il percorso, mostriamo la bellezza del lungomare in un periodo, come quello natalizio, in cui può essere sottotono". In concomitanza alla 21 km, prevista una gara non competitiva di 10 km denominata "Corri con la Befana", Memorial "Pietro (Gino) Mazzola". Sarà caratterizzata da un solo giro e il prezzo per la partecipazione è di 10 euro. Per la camminata di 4 km, infine, l'iscrizione è di 5 euro.

Quindi Roberto Marcelli, il nuovo presidente di Porto85: "E' stata dura riorganizzarci. La scomparsa di Roberto ha creato un grande vuoto. Devo ringraziare il mio direttivo che si è



messo subito a lavoro. Andremo a toccare i punti Sud e Nord più belli della città, andando a occupare solo parte del lungomare. Ringrazio l'amministrazione, così come gli sponsor". Più di 500 gli iscritti che prenderanno parte a questa giornata. Chi arriverà dall'Umbria, Abruzzo e qualcuno dalla Puglia. Parecchi, inoltre, i partecipanti che giungeranno a San Benedetto del Tronto dal Nord delle Marche.



SPORT

## **Pallanuoto** Torneo “Città di Jesi”, in vasca gli Under 14 di Dusan Vidovic

Un ottimo test quello odierno in vista dell'inizio del campionato fissato per metà gennaio

4 gennaio 2024

Jesi – Giornata, quella odierna, dedicata al consueto Torneo “Città di Jesi” con in vasca l'Under 14 di Mr Vidovic.

Dopo la pausa forzata, dovuta alla pandemia, la Jesina Pallanuoto, ritorna a organizzare eventi di rilievo nel panorama pallanuotistico regionale e nazionale. Nove squadre, provenienti da quattro regioni, si sfidano in un torneo che dura tutta la giornata.

Un ottimo *test* in vista dell'inizio del campionato, fissato per metà gennaio.

Le squadre partecipanti, oltre alla Jesina Pallanuoto sono: Osimo Pirates, BluGallery San Severino, Nuoto Pallanuoto Tolentino, Pol. Pian del Bruscolo, Team Marche Moie, Rosetana Nuoto, Ravenna Pallanuoto e Gryphus Perugia.

Il presidente Traini ringrazia la **Uisp di Senigallia**, nella persona di Massimo Tesei, per la disponibilità e il supporto logistico.



## “L’umanità di fronte al genocidio palestinese”, incontro del Comitato per la Pace di Matera: report e foto

4 GENNAIO 2024

Si è svolto nel pomeriggio nella Fondazione Le Monacelle a Matera l'incontro sul tema “L’umanità di fronte al genocidio palestinese” organizzato dal Comitato per la Pace di Matera.

“Genocidio a Gaza: un dibattito per parlare delle cause, del ruolo del diritto internazionale e degli scenari geopolitici organizzato da Comitato per la Pace di Matera per discutere insieme del genocidio in corso nella Striscia di Gaza e nei territori occupati per decisione del governo israeliano e che prosegue di fronte a una comunità internazionale pressoché immobile.

Durante l'incontro è stato ribadito il ruolo del diritto e delle istituzioni internazionali, degli attori coinvolti a livello geopolitico e l'importanza di termini come “genocidio”, “terrorismo”, “apartheid”, “assedio” che hanno e stanno condizionando la narrazione del conflitto israelo-palestinese nei media di tutto il mondo.

Ad arricchire il dibattito con la propria esperienza e conoscenza Marina Calculli, studiosa e docente di politica internazionale del Medio Oriente, Columbia University e Sciences Po Paris e Gjovalin Macaj, studioso e docente di relazioni internazionali, Leiden University che ha lavorato come advisor per la missione dell’Albania al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a New York.

Anche in questa occasione è stato possibile contribuire alla raccolta fondi in sostegno di Medici Senza Frontiere che il Comitato ha portato avanti anche nel periodo delle festività grazie al sostegno di alcuni esercenti di Matera come “Il Vicolo Cieco”, “Birrificio 79” e “Zio Nini” che continuano ad ospitare i salvadanai per raccogliere fondi.

Per restare aggiornati sulle future iniziative che verranno organizzate è possibile seguire il canale Instagram @comitatoperlapacematera e la pagina Facebook “Comitato per la Pace – Matera”.

Le associazioni che hanno aderito al Comitato per la Pace sono: ANPI Matera, Fridays For Future – Matera, Collettivo Donne Matera, FILEF Basilicata, CGIL Matera, SPI CGIL Matera, Schierarsi, **UISP Matera**, IAC Centro Arti Integrate, Partito Democratico sezione di Matera, TAM Tower Art Museum, Masseria Fra Gennaro, Partito Rifondazione Comunista Basilicata, Amabili Confini, Noi Ortadini APS.

Per aderire è possibile contattare il Comitato all'indirizzo [comitatoperlapacematera@gmail.com](mailto:comitatoperlapacematera@gmail.com)